



Schema per unità di apprendimento

SOSTEGNO

Compila questo format sulla base dei casi:

- AUTISMO AD ALTO FUNZIONAMENTO
- HANDICAP VISIVO
- HANDICAP Uditivo, protesizzato
- AUTISMO GRAVE
- RITARDO MENTALE MEDIO

Le attività sono state prodotte dalla prof.ssa Ada Vantaggiato (Docente specialista per il sostegno didattico).



Creative Common License: questo documento è pubblicato sotto licenza Creative Common License

Tu sei libero di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione.** Devi attribuire la paternità dell'opera (INCLUSIVITA' E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - Prof.ssa Ada Vantaggiato – www.sostegnobes.com).
- **Non commerciale.** Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.
- **Non opere derivate.** Non puoi alterare o trasformare quest'opera, ne' usarla per crearne un'altra.

In ogni caso, puoi concordare col titolare (ada.vantag@gmail.com) dei diritti utilizzzi di quest'opera non consentiti da questa licenza.

Questa licenza lascia impregiudicati i diritti morali.

SCHEMA DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO SU SOSTEGNO - INFANZIA

TITOLO		
DISABILITA'		
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELL'ALUNNO Fare riferimento agli assi di sviluppo ✓ ASSE 1: COGNITIVO ✓ ASSE 2: AFFETTIVO-RELAZIONALE ✓ ASSE 3: COMUNICAZIONALE ✓ ASSE 4: LINGUISTICO ✓ ASSE 5: SENSORIALE E PERCETTIVO ✓ ASSE 6: MOTORIO-PRASSICO ✓ ASSE 7: NEUROPSICOLOGICO ✓ ASSE 8: dell'AUTONOMIA ✓ ASSE 9: dell'APPRENDIMENTO per CAMPI D'ESPERIENZA	PUNTI DI FORZA Tenendo conto della diagnosi dell'alunno in relazione ai vari assi di sviluppo (fai una ricerca su internet per avere un'idea del profilo)	PUNTI DI DEBOLEZZA
IDEA PROGETTUALE	Esplicitare il percorso che si intende svolgere per soddisfare i bisogni speciali dell'alunno	
OBIETTIVI IN RELAZIONE A: - ASSI DI SVILUPPO - APPRENDIMENTO	Inserire gli obiettivi in relazione agli ASSI DI SVILUPPO DEFICITARI (in base ai punti di debolezza) Inserire gli obiettivi in relazione all'AREA DELL'APPRENDIMENTO	



Crea una tabella come questa e fai riferimento ai relativi DOCUMENTI NAZIONALI:

- INDICAZIONI NAZIONALI 2012 (per infanzia, primaria e secondaria di I grado)
- LINEE GUIDA Licei, Tecnici e Professionali (per scuole superiori)

Segue struttura a partire da curricolo infanzia

CAMPI D'ESPERIENZA		I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza	Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. Analizzare e commentare figure di crescente complessità. Formulare frasi di senso compiuto. Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. Esprimere sentimenti e stati d'animo. Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. Inventare storie e racconti.	Principali strutture della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali Principi essenziali di organizzazione del discorso Principali connettivi logici Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante	Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla. A partire da un testo letto dall'insegnante, riassumerlo in una serie di sequenze illustrate; riformularlo a partire da queste e drammatizzarlo Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco; di un'esperienza realizzata (es. semplice esperimento) e illustrare le sequenze. Costruire brevi e semplici filastrocche in rima. A partire da una storia narrata o letta dall'adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nelle fasi salienti della storia, mediante una discussione di gruppo. A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano.
Comprendere testi di vario tipo letti da altri			
Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti Formulare ipotesi sulla lingua scritta e		

FASI DI LAVORO e ATTIVITÀ

FASE INIZIALE

FASE CENTRALE

FASE FINALE



**METODOLOGIE
E STRATEGIE
EDUCATIVO-
DIDATTICHE**

Si valorizzeranno le seguenti metodologie: (VEDI NOTA ESPLICATIVA DI SEGUITO)

- tecnica del rinforzamento
- il modellaggio
- tecnica dell'aiuto e attenuazione dell'aiuto
- la didattica metacognitiva
- peer tutoring, reti di amicizie informali, cooperative learning ...

Si intenderà valorizzare il codice (VEDI MAPPA ALLEGATA SUI CANLISI SENSORIALI)

- Linguistico
- Linguistico non verbale (specificare quale)
- Cinestetico
- Uditivo

Attraverso ...

- apprendimento laboratoriale
- esperimenti pratici
- attività concrete ed esperienza diretta
- uso di immagini
- uso di ICT .. (video, software specifici, LIM ..)
-

NOTA ESPLICATIVA

LA TECNICA DEL RINFORZAMENTO: tra i più significativi rinforzi che si intende usare: *dinamici* (fare qualcosa di gradito), *sociali* (la vicinanza, il contatto fisico, l'elogio, un sorriso, un cenno di approvazione, una valutazione verbale positiva) ed *informativi* (conoscenza precisa ed immediata dei risultati prodotti da un'azione). S'intende adottare il programma di rinforzamento dapprima di *tipo continuo*, in cui viene elargito lo stimolo rinforzante ad ogni emissione del comportamento, e poi di *tipo intermittente*, prevedendo l'elargizione del rinforzo soltanto in determinate occasioni, ma non in tutte.

➤ **IL MODELLAGGIO O SHAPING** - tecnica tramite la quale s'intende costruire abilità del tutto assenti iniziando a rinforzare comportamenti che si avvicinano a quell'abilità (comportamento-meta) e continuando a rinforzare le approssimazioni successive di quei comportamenti. Attraverso tale meta si intende insegnare diversi tipi di abilità (cognitive, linguistiche, ecc.)



	<p>➤ LA TECNICA DELL'AIUTO (PROMPTING) E ATTENUAZIONE DELL'AIUTO (FADING): per facilitare l'emissione di una determinata risposta si ricorrerà all'introduzione di stimoli aggiuntivi, i quali, per le loro caratteristiche, rendono più probabile il verificarsi della performance desiderata. La tecnica dell'aiuto pertanto consisterà nel fornire all'allieva uno o più stimoli discriminanti sotto forma di aiuti (prompt). Tra i vari tipi di prompt che s'intende adottare per aiutare l'allieva ad avviare una risposta: suggerimenti verbali, indicazioni gestuali e aiuti visivi (un'immagine...).</p> <p>➤ LA DIDATTICA METACOGNITIVA – tra le principali strategie metacognitive efficaci dal punto di vista della facilitazione dei processi di apprendimento s'intendono adottare le <i>mappe concettuali</i>, l'uso del <i>colore</i>, la <i>sottolineatura</i>, utilizzare le <i>figure</i> come sussidio mnemonico, associare parole difficili a ciò che è già noto, evidenziare o cerchiare parole e concetti.</p> <p>➤ L'USO DELLE DOMANDE-STIMOLO.</p> <p>Si intende inoltre facilitare le relazioni inclusive tra i compagni attraverso: reti di sostegno informali, amicizie, gruppi di apprendimento cooperativo, tutoring.</p>
<p>MODALITA' DI VERIFICA</p>	<p>– osservazione sistematica e compilazione di griglie di osservazione in linea con le attuali disposizioni ministeriali sulla valutazione per competenze</p> <p>–</p>

In bocca al lupo!!!

Ada Vantaggiato
ada.vantag@gmail.com